

# SCI DI FONDO Il Tour de Ski ormai è diventato una corsa a due Northug-Cologna, il duello: uno vince, l'altro rosicchia

Il duello tra Petter Northug e Dario Cologna prosegue al Tour de Ski. Il norvegese si è imposto ieri allo sprint, precedendo il grigionese nella quarta tappa, un duathlon su 20 km (due volte 10 km, prima in classico poi in skating) a Oberstdorf, in Germania. Già vincitore del prologo, Northug ha quindi sommato al suo palmares stagionale un secondo successo di tappa, prendendosi nel contempo una rivincita su Cologna, che alla vigilia lo aveva preceduto sullo sprint dominato dai russi. Paradossalmente, il migliore affare lo ha fatto proprio il grigionese: grazie ai bonus attribuiti in corsa, Dario ha rosicchiato più di tre secondi, avvicinandosi quindi a Northug nella generale. Ora, a separarli, soltanto un piccolo secondo. Ma la gara di ieri è stata davvero bella, con Cologna strepitoso nella prima parte, e con Northug (staccatosi anche di 120 metri) abile nel risalire nella seconda e nell'infilare gli avversari sul rettilineo finale. Da notare, l'ottima 9ª posizione dell'altro grigionese, Curdin Perl, che ha concesso soltanto 6" al leader. Ma torniamo a Cologna: «Ho fatto una buona corsa. Sono stato tatticamente intelligente, guadagnando vari bonus all'inizio, nel classico, e questo mi ha permesso di gestire meglio il prosieguo». Ora, l'elvetico e Northug hanno un netto



Cologna, 25 anni, ha un secondo di ritardo dal rivale norvegese. (foto Keystone)

vantaggio sulla concorrenza (il terzo, il russo Legkov, è staccato di 52"): «È vero, ci siamo un po' staccati. Ma può ancora succedere di tutto da qui alla fine del Tour. La mia forma è buona. Ora penso a godermi il giorno di riposo (oggi, ndr) e a dormire a lungo, restando tranquillo e mangiando

tanto, facendo anche un leggero allenamento». E le donne? Dopo tre vittorie consecutive della polacca Kowalczyk, ecco finalmente la norvegese Björgen. La "carovana" passa in Italia, visto che domani affronterà una 5 km (3 km per le donne) con partenza individuale a Dobbiaco.

## da Oberstdorf

**U, 3ª TAPPA, SPRINT:** 1. Krioukov (Rus); 2. Petoukov (Rus); 3. Morilov (Rus); 5. Cologna (S); 6. Northug (Nor).  
**U, 4ª TAPPA, DUATHLON:** 1. Northug (Nor) 50'27"3; 2. Cologna (S) a 0"3; 3. Vylegzhaniin (Rus) a 0"6; 9. Perl (S) a 6"1.  
**TDS, GENERALE:** 1. Northug (Nor) 1h37'24"1; 2. Cologna (S) a 1"1; 3. Legkov (Rus) a 52"3; 22. Perl (S) a 2'48"9.  
**CDM GENERALE (14/37):** 1. Northug (Nor) 780; 2. Cologna (S) 680; 3. Manificat (Fr) 378.

**D, 3ª TAPPA, SPRINT:** 1. Kowalczyk (Pol); 2. Björgen (Nor); 3. Jacobsen (Nor).  
**D, 4ª TAPPA, DUATHLON:** 1. Björgen (Nor) 27'16"0; 2. Kowalczyk (Pol) a 1"6; 3. Johaug (Nor) a 1"8.  
**TDS GENERALE:** 1. Kowalczyk (Pol) 1h00'19"8; 2. Björgen (Nor) a 26"6; 3. Johaug (Nor) a 1'06"6.  
**CDM GENERALE (14/37):** 1. Björgen (Nor) 737; 2. Kowalczyk (Pol) 593; 3. Johaug (Nor) 591; 23. Van der Graaff (S) 137.

## CALCIO Caso Sion Schifferle contro Constantin

Il nuovo presidente della SFL, Heinrich Schifferle, ha dichiarato di avere a lungo avuto comprensione nei confronti del suo omologo del Sion, Christian Constantin, «ma oggi non ne ho più - ha precisato in un'intervista pubblicata dal "SonntagsBlick" - La FIFA ha delle regole, e tutti devono rispettarle, altrimenti non funziona...». Il presidente della lega riconosce di essere rimasto sorpreso inizialmente dal tono secco adottato dalla FIFA. «Era al limite. Ma poi ho cambiato opinione. Quando si è membri di un'associazione, bisogna accettarne le regole. Nel calcio esistono centinaia di federazioni e migliaia di club. È necessario dunque che qualcuno sorvegli il tutto, e in questo caso c'è la FIFA». Schifferle riconosce poi che tutti in questo caso hanno commesso degli errori, ma osserva che Constantin «non ha ancora vinto alcuna procedura giudiziaria importante». Secondo il presidente della SFL, non c'erano altre strade percorribili, al di là della forte penalizzazione (36 punti). «Avremmo per caso dovuto mettere in pericolo l'insieme del calcio svizzero?». Al "Matin Dimanche", Christian Constantin ha invece dichiarato: «Togliendomi 36 punti, i dirigenti del calcio svizzero hanno fatto un torto a tutti gli sponsor che si erano impegnati per il Sion. Parliamo di decine di milioni in ballo. Visto che la federazione non potrà pagare, questi dirigenti dovranno passare alla cassa a titolo personale...». E lo Xamax? Schifferle ha dichiarato di avere dei dubbi in merito al fatto di poter avere un secondo turno di campionato ancora a dieci squadre...

## SALTO Ammann decimo nella 2ª tappa della Tournée Schlierenzauer lanciato verso il titolo e il premio



Schlierenzauer in volo sulla folla di Garmisch-Partenkirchen. (foto Keystone)

Simon Ammann non riesce ancora a decollare in questa stagione. Il sangallese ha chiuso al 10° posto la 2ª tappa della Tournée dei Quattro Trampolini a Garmisch-Partenkirchen, vinta dall'austriaco Gregor Schlierenzauer. Detentore del titolo e recordman del trampolino bavarese, Ammann dopo la prima manche era ben piazzato, al 6° rango. Ma come spesso gli è capitato questo inverno, il quattro volte campione olimpico non è riuscito ad allineare due salti di qua-

lità. Dodicesimo venerdì a Oberstdorf, il saltatore del Toggenburgo quest'anno non solo non vincerà la Tournée, ma non salirà nemmeno sul podio. Il successo non dovrebbe invece sfuggire a Gregor Schlierenzauer, che si è imposto in entrambe le prime due tappe, a Garmisch così come a Oberstdorf precedendo il suo connazionale Andreas Kofler. Secondo nel 2007 a 16 anni, 3° nel 2009, il "Mozart del salto" sembra maturo per il suo primo trionfo nella Tournée. Nella generale,

il tirolese vanta già un vantaggio considerevole di 22 punti (più o meno 12 metri), prima degli ultimi di due concorsi, da disputare in territorio austriaco mercoledì (Innsbruck) e venerdì (Bischofshofen). Schlierenzauer può ancora sognare di mettere a segno il Grande Slam, riuscito finora solo ad Hannawald nel 2002, e che vale 1 milione di franchi... Ultima nota, sul norvegese Tom Hilde, caduto male venerdì: frattura dell'ottava vertebra.

**GARMISCH-PARTENKIRCHEN:** 1. Schlierenzauer (A) 274,5 (138 m/134 m); 2. Kofler (A) 270,4 (130,5/137,5); 3. Ito (Già) 269,6 (138,5/131,5); 4. Takeuchi (Già) 268,0 (130,5/140) e Stoch (Pol) 268,0 (132/137,5); poi: 10. Ammann (S) 255,0 (136,5/129,5).  
**CLASSIFICA TOURNÉE QUATTRO TRAMPOLINI (2/4):** 1. Schlierenzauer (A) 557,8; 2. Kofler: 22,2 punti; 3. Ito (Già) a 25,5; 4. Morgenstern (A) a 25,6; 5. Freund (Ger) a 31,6; 8. Ammann (S) a 68,0.  
**CDM (9/27):** 1. Kofler (A) 668; 2. Schlierenzauer (A) 576; 3. Bardal (Nor) 459; 4. Morgenstern (A) 436; 5. Freitag (Ger); poi: 11. Ammann (S) 186.

## nuovo volto in bianconero



## Lugano: c'è Brown

In sostituzione dell'infornuto Crnogorac, il Lugano ha ingaggiato Lelton Gerard "Rod" Brown, playmaker (1,86 m) nato a Dallas nel 1978 ma di passaporto inglese, con diversi trascorsi europei. Formatosi nel Michigan, ha infatti giocato anche a Londra, a Inca, a Minorca, a San Sebastian, a Caceres e a Udine. Ultimo club, in Spagna, l'Ourense. Potrebbe esordire contro il Monthey.

## sport in breve

### CALCIO Dell'Avo torna a Losone

Il trequartista Alessio Dell'Avo ha chiesto al Locarno di poter tornare al Losone, suo club d'origine. Alla base di questa scelta, motivi professionali e personali, ma anche lo scarso impiego avuto in campionato.

### CALCIO Felipe va in MLS

Il 21enne ex centrocampista brasiliano di Lugano e Wohlen, Felipe Martins, ha deciso di lasciare il calcio svizzero e di partire per il campionato nordamericano, la Major League Soccer. Giocherà a Montréal.

### BASKET I Thunder rullo compressore

Gli Oklahoma City Thunder continuano a impressionare in NBA, visto che hanno battuto anche i Suns 107-97, vincendo la loro quinta partita di fila. Per il vedese Thabo Sefolosha 12 punti.

### SCHERMA Fischer, momento delicato

Il campione olimpico 2004 alla spada, Marcel Fischer, è stato operato per un tumore maligno alla guancia destra, tuttora paralizzata. «Sto combattendo. Ho ancora molte cose da realizzare».

**HOCKEY** I ragazzi di Manuele Celio battono la Lettonia ma si fanno riprendere dalla Slovacchia - Ora è lotta contro la relegazione

## La Svizzera spreca: addio quarti di finale

Brutta battuta d'arresto per la Svizzera ai Mondiali U20 in Canada. I ragazzi di Manuele Celio (con Bertaggia autore di due assist nelle ultime due gare), che stavano battendo la Slovacchia nella partita decisiva 4-2 dopo 41' di gioco, hanno concesso agli avversari aggancio e sorpasso, uscendo battuti per 6-4. Ora, per salvarsi, dovranno passare dal girone di relegazione. Tutto ciò che aveva funzionato nei primi due terzi, ha smesso di girare nella frazione conclusiva, e allora addio quarti. Gli slovacchi hanno avuto il merito di non mollare mai, di non abbassare le braccia, arrivando a segnare quattro gol in altrettanti minuti. «Siamo stati vittime della nostra ingenuità - ha commentato a fine gara Celio - Alla fine, tutti han-

no panicato. Abbiamo commesso degli errori inediti per quanto ci riguarda». Delusissimi i giocatori, a cominciare dall'attaccante del Berna, Joel Vermin: «Ci è mancato il colpo di grazia». E Tanner Richard: «Inaccettabile». Ora però gli svizzerini dovranno guardare avanti, onde evitare la relegazione. I tre punti incamerati contro la Lettonia valgono oro, ma poi dovranno affrontare Danimarca (a quota zero) e Stati Uniti. Una soltanto, tra queste quattro, retrocederà...

LA CLASSIFICA FINALE DEL GRUPPO A						
Svezia	4	2	2	0	26	11 10
Russia	4	3	0	1	23	5 10
Slovacchia	4	2	0	2	11	17 6
Svizzera	4	1	0	1	2	12 16 4
Lettonia	4	0	0	0	4	8 31 0

### Svizzera - Lettonia 5-3

**RETI:** 9. Bertschy (Trutmann; 5c4) 1-0; 23. Haas (Vermeille, Bertaggia) 2-0; 29. Andersons (Siksna, Straupe) 2-1; 39. Bertschy (Walser; 5c4) 3-1; 43. Jevpalovs (Hvorostinins, Kalnins) 3-2; 53. Hvorostinins (Kuzmenkovs) 3-3; 54. Haas 4-3; 55. Marti 5-2.  
**SVIZZERA:** Wolf; Marti, Trutmann; Kukan, Hächler; Sutter, Vermeille; Baltisberger; Martschini, Walser, Hofmann; Vermin, Richard, Bertschy; Bertaggia, Haas, Andrighetto; Simion, Amstutz, Schneuwly.  
**NOTE:** 13.666 spettatori; arbitri Piechaczek (Ger)/Zalaski (Can). Penalità: Svizzera 6x2'; Lettonia 3x2'. Al 41. palo di Hofmann.

### Slovacchia - Svizzera 6-4

**RETI:** 7. Vermin (Richard, Bertschy) 0-1; 8. Andrighetto (Bertaggia) 0-2; 9. Chovan 1-2; 29. Vermin (Richard; 5c3) 1-3; 33. Chovan 3-3; 41. Richard 2-4; 46. Matousek (Hindos, Bene) 3-4; 47. Marincin (Dano, Jurco) 4-4; 49. Chovan (Jurco, Mraz) 5-4; 50. Gernat (Jurco, Tvrdoň) 5c4) 6-4.  
**SVIZZERA:** Meili (49. Wolf); Marti, Trutmann; Kukan, Hächler; Sutter, Vermeille; Baltisberger; Martschini, Walser, Hofmann; Vermin, Richard, Bertschy; Bertaggia, Haas, Andrighetto; Simion, Amstutz, Schneuwly.  
**NOTE:** 13.029 spettatori; arbitri Sterns (USA)/Zalaski (Can). Penalità: Slovacchia 5x2'; Svizzera 3x2'.



Una sconfitta «inaccettabile». (foto Keystone)